

REPORT COVID



Associazione
LAVORO&WELFARE
CENTRO STUDI
OSSERVATORIO COVID-19



COVID-19 IL BILANCIO DEL MESE DI NOVEMBRE

DATI AL 30 NOVEMBRE 2021



Associazione
LAVORO&WELFARE
CENTRO STUDI
OSSERVATORIO COVID-19

COVID-19 IL BILANCIO DEL MESE DI NOVEMBRE

DATI AL 30 NOVEMBRE 2021



Associazione
LAVORO&WELFARE
CENTRO STUDI
OSSERVATORIO COVID-19

PER COGLIERE L'OBIETTIVO MANCANO TRE MILIONI DI PERSONE

di **CESARE DAMIANO**

Il Report sulla progressione della pandemia Covid del mese di novembre, redatto da Piero Pessa, presenta un'evoluzione non positiva della dinamica della lotta al Covid: ciò al netto del sostanziale successo della campagna vaccinale e dei buoni risultati raggiunti dal nostro Paese in confronto al resto dell'Europa e del mondo.

In novembre, infatti, dopo due mesi di decremento dei contagi e delle morti, i primi fanno un netto salto in avanti - oltre il 160% di infezioni in più rispetto al mese precedente. E anche le vittime tornano ad aumentare. Per fortuna in modo più modesto ma, pur sempre, superando di oltre la metà il mese precedente.

Il grande successo della campagna vaccinale, va detto con forza, è tenere le cifre esponenzialmente più basse rispetto a un anno fa: nei fatti, le morti giornaliere a novembre 2020 erano 565, mentre a novembre 2021 sono 58. Ma allo stato dei fatti, l'obiettivo di proteggere il 90% della popolazione vaccinabile enunciato dal generale Figliuolo appare difficile da raggiungere. All'appello mancano, infatti, 3 milioni di persone che non hanno ancora ricevuto la prima dose. La maggior parte delle vaccinazioni nel mese riguarda, in definitiva, la somministrazione della terza dose.

Da questo punto di vista, si deve riflettere seriamente su quanto emerso da ricerche sociali pubblicate in questi giorni: milioni di italiani sono scettici sulla scienza, si rivolgono, in qualche modo, a quello che viene definito "pensiero magico" e sono ben lontani dal sentire la vaccinazione - nonostante le terribili cifre della pandemia - come una reale difesa e come un dovere sociale. Sentimenti, si badi bene, non espressi da sottoproletari che vivono ai margini della società. Ma, spesso, da borghesi, laureati e ben integrati.

È dunque una battaglia culturale molto difficile quella che dobbiamo combattere in parallelo alla lotta al Covid. Se non vinciamo la prima, non potremo prevalere nella seconda. Una battaglia, non nascondiamocelo, aspra perché il nemico è la negazione di ogni principio di realtà.

1 dicembre 2021

COVID 19: IL BILANCIO DEL MESE DI NOVEMBRE

a cura di **PIERO PESSA**

La tabella 1 elabora i dati ufficiali, forniti dal Ministero della Salute, illustrando i numeri dei contagi e dei decessi mese per mese per l'intera durata della pandemia.

Tabella 1 - Contagi, casi attivi e decessi per mese dal febbraio 2020 novembre 2021

data	progressivo contagi	contagi nel mese	media giornaliera	incrementi %	casi di contagio attivi	progressivo decessi	decessi nel mese	media giorno decessi	incrementi %
febbraio 20	1.128	1.128	39		1.049	29	29	1	
marzo	105.792	104.664	3.376		77.635	12.428	12.399	400	
aprile	205.463	99.671	3.322	-1,6%	101.551	27.967	15.539	518	29,5%
maggio	233.019	27.556	889	-73,2%	42.097	33.415	5.448	176	-66,1%
giugno	240.578	7.559	252	-71,7%	15.563	34.767	1.352	45	-74,4%
luglio	247.537	6.959	224	-10,9%	12.422	35.141	374	12	-73,2%
agosto	269.214	21.677	699	211,5%	26.078	35.483	342	11	-8,6%
settembre	314.861	45.647	1.522	117,6%	51.263	35.894	411	14	24,2%
ottobre	679.430	364.569	11.760	672,9%	325.686	38.618	2.724	88	541,4%
novembre	1.601.554	922.124	30.737	161,4%	788.471	55.576	16.958	565	543,3%
dicembre	2.107.166	505.612	16.310	-46,9%	569.896	74.159	18.583	599	6,0%
gennaio 21	2.553.032	445.866	14.383	-11,8%	453.968	88.516	14.357	463	-22,7%
febbraio	2.925.265	372.233	13.294	-7,6%	422.367	97.699	9.183	328	-29,2%
marzo	3.584.899	659.634	21.279	60,1%	562.508	109.346	11.647	376	26,8%
aprile	4.022.653	437.754	14.592	-31,4%	436.270	120.807	11.461	382	1,7%
maggio	4.217.821	195.168	6.296	-56,9%	233.674	126.128	5.321	172	-55,1%
giugno	4.259.909	42.088	1.403	-77,7%	52.824	127.566	1.414	47	-72,6%
luglio	4.350.028	90.119	2.907	107,2%	87.285	128.063	497	16	-66,0%
agosto	4.539.991	189.963	6.128	110,8%	137.925	129.221	1.158	37	133,0%
settembre	4.672.355	132.364	4.412	-28,0%	94.308	130.921	1.700	57	51,7%
ottobre	4.771.965	99.610	3.213	-27,2%	82.448	132.100	1.179	38	-32,9%
novembre	5.028.547	256.582	8.553	166,2%	194.270	133.828	1.728	58	51,5%

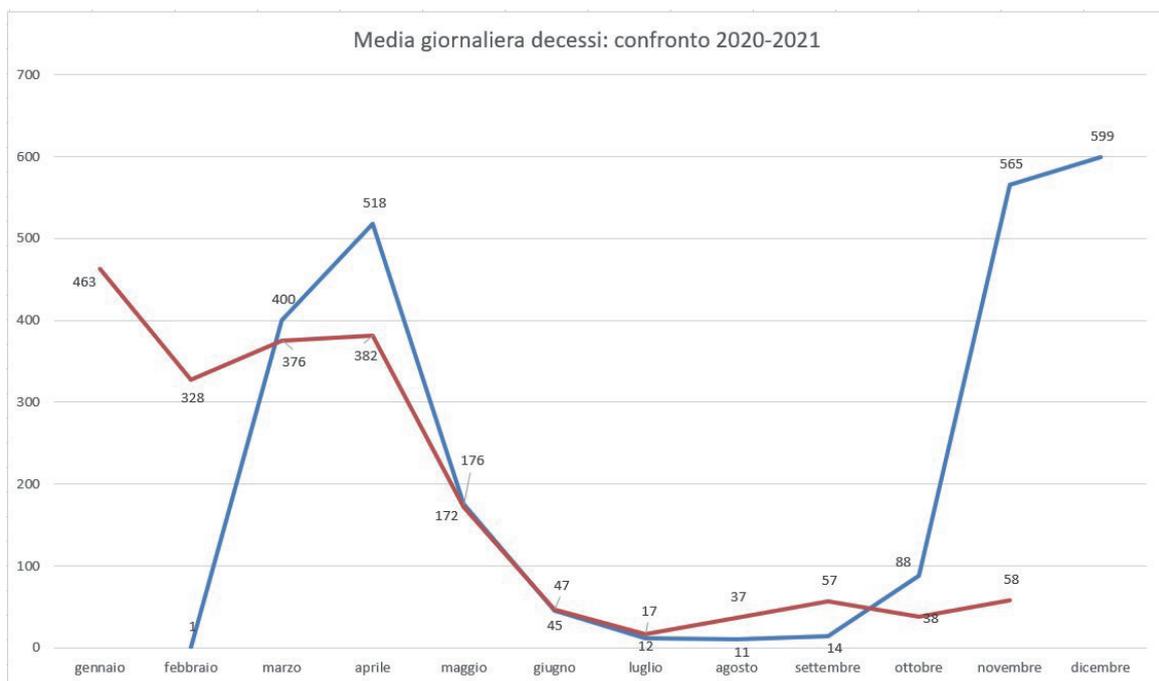
Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare

Nel mese di novembre vi è stata una consistente ripresa del numero dei contagi e una più modesta del numero dei decessi rispetto al mese precedente. Come si può osservare l'accelerazione della pandemia si evidenzia anche

nell'incremento del numero dei casi attivi.

Si deve considerare che, negli ultimi 12 mesi, il tasso di letalità (rapporto tra decessi e contagi) è stato mediamente del 2,3% (23 decessi ogni 1000 contagiati). Ovviamente questo è il dato medio del periodo, mentre il tasso di letalità, negli ultimi sei mesi, si è progressivamente ridotto allo 0,9% (9 decessi ogni 1000 contagiati) per effetto dell'estensione della campagna vaccinale.

Il grafico che segue fornisce un confronto sul numero medio dei decessi giornalieri negli stessi mesi del 2020 e del 2021 (linea blu = 2020; linea rossa = 2021). Vale sempre l'osservazione su un probabile effetto di sottostima dei casi di contagio e dei decessi nei primi mesi del 2020 a causa dell'insufficiente numero dei test di positività eseguiti. Come si può osservare la curva di riduzione dei decessi assume sostanzialmente valori simili nei mesi di maggio e giugno, con una sovrapposizione delle due linee, mentre nei mesi di agosto e settembre del 2021 vi è uno scostamento verso l'alto rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente. Invece nei mesi di ottobre e novembre si evidenzia una forte riduzione rispetto ai corrispondenti mesi del 2020, con un numero di decessi, a novembre, che è quasi un decimo rispetto al corrispondente mese del 2020.



Infortunati sul lavoro da Covid 19

Sulla base degli ultimi dati dell'Inail si possono aggiornare alcuni effetti del Covid 19 sul mondo del lavoro al 30 novembre 2021.

Il totale delle denunce di infortunio nei primi dieci mesi del 2021 è stato 448.110 (+6,3% rispetto allo stesso periodo del 2020); quelli mortali sono stati 1.017 (-1,8% rispetto al 2020).

Tra gennaio e settembre 2021, i contagi sul lavoro da Covid-19 denunciati all'Inail sono 34.931 (7,8% del totale infortuni), mentre sono 183.147 quelli registrati dall'inizio della pandemia.

Le morti sul lavoro da Covid-19 denunciate all'Inail dall'inizio della pandemia sono 782, di cui 559 nel 2020 (il 36,3% degli infortuni mortali) e 223 nei primi dieci mesi del 2021 (il 21,9% degli infortuni mortali).

In generale, si deve registrare una sostanziale riduzione degli infortuni da Covid 19 nei primi dieci mesi del 2021, con una riduzione del 57,2% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; quelli mortali si sono ridotti del 42,2%.

Le vaccinazioni

La tabella 2 (a pag. 7) illustra l'andamento della fornitura di dosi al nostro Paese e della somministrazione alle persone con le relative medie giornaliere. Vale sempre l'avvertenza che i dati dell'ultimo mese sono provvisori per i ritardi nelle comunicazioni da parte delle Regioni. Normalmente questi valori aumentano significativamente nelle comunicazioni definitive.

La campagna vaccinale ha avuto un rallentamento significativo negli ultimi mesi. Rallentamento a cui sembra si sta cercando di porre rimedio, in particolare aumentando il numero delle terze dosi. Probabilmente la riduzione al minimo delle forniture è dovuta a questo rallentamento e all'abbondanza di dosi già immagazzinate.

Di questo passo sembra improbabile che si possa realizzare entro il 31 dicembre prossimo il nuovo obiettivo posto dal generale Figliuolo, cioè vaccinare il 90% della popolazione sopra i 12 anni. Si deve considerare che, nel mese di novembre, la media giornaliera dei nuovi vaccinati è stata di circa 30mila unità, mentre per vaccinare il 90% della popolazione mancano ancora all'appello 3 milioni di persone.

Tabella 2 - Dosi vaccini fornite e somministrate per mese

mese	progressivo dosi fornite all'Italia	media giorno dosi fornite	progressivo dosi somministrate	media giorno somministrate	incrementi
31 gennaio	2.315.330	74.688	2.039.114	65.778	
28 febbraio	6.293.860	142.090	4.426.072	85.249	29,3%
31 marzo	12.790.080	209.555	10.499.776	195.926	129,7%
30 aprile	22.558.660	325.619	20.282.251	326.083	66,4%
31 maggio	35.817.739	427.712	35.388.736	487.306	49,4%
30 giugno	55.304.622	649.563	52.097.988	556.975	14,3%
31 luglio	71.176.574	511.998	68.799.605	538.762	-3,2%
31 agosto	86.582.519	496.966	77.983.035	296.240	-45,0%
30 settembre	98.880.234	409.924	84.738.959	217.933	-26,2%
31 ottobre	99.784.121	29.158	89.851.272	162.217	-25,9%
30 novembre	102.127.530	78.114	96.335.451	216.056	33,1%

Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare

Al 30 novembre, le dosi dei vaccini somministrate sono state 96,3 milioni e 45,7 milioni di persone sono state completamente vaccinate, il 77,1% della popolazione o l'84,6% se consideriamo la popolazione effettivamente vaccinabile (escludendo i minori di 12 anni). Le persone in attesa della seconda dose sono 1,5 milioni. Inoltre 6,5 milioni di persone hanno ricevuto la terza dose: in pratica, con la diminuzione della domanda di nuove vaccinazioni, la maggioranza delle somministrazioni giornaliere (oltre l'80%) sono ormai finalizzate alla terza dose. In ogni modo le persone con più di 12 anni che non hanno ricevuto alcuna dose di vaccino sono 6,8 milioni, il 12,6% della popolazione vaccinabile. Rispetto al precedente mese di ottobre la quota dei non vaccinati è diminuita di 600mila unità.

La tabella 3 (a pag. 8) mostra la graduatoria dei Paesi europei in termini di somministrazioni ogni 100 abitanti (sono state escluse le città-stato).

La tabella mostra un'immagine con profonde differenze tra i Paesi dell'Europa occidentale e quelli dell'Europa orientale. Le diverse velocità con cui procedono le vaccinazioni dipendono sia dalle risorse organizzative e reddituali dei singoli Stati, sia dalle resistenze delle relative popolazioni a farsi vaccinare. Nonostante il relativo rallentamento della campagna vaccinale l'Italia si mantiene nelle prime posizioni in termini di dosi somministrate, molto sopra la media dell'Unione Europea.

Tabella 3 - Graduatoria Paesi europei per dosi somministrate

Paese	Dosi ogni 100 abitanti	Totale vaccinati
Islanda	186	280.766
Malta	185	432.125
Danimarca	168	4.451.850
Regno Unito	169	46.341.057
Irlanda	164	3.792.330
Spagna	163	37.586.582
Italia	163	45.683.073
Norvegia	157	3.823.208
Francia	155	47.022.392
Svezia	154	7.021.519
Austria	153	5.940.535
Finlandia	150	4.028.585
Ungheria	148	5.842.885
Belgio	147	8.687.099
Germania	146	56.956.469
Cipro	146	583.001
Lussemburgo	145	354.757
Paesi Bassi	143	10.702.250
Unione Europea	142	300.085.345
Lituania	137	1.779.091
Grecia	136	6.581.445
Svizzera	134	5.676.984
Slovenia	128	1.148.063
Repubblica Ceca	125	6.355.055
Lettonia	117	1.184.767
Estonia	112	787.768
Polonia	110	20.418.316
Serbia	103	3.000.614
Croazia	101	1.931.878
Slovacchia	91	2.344.592
Kosovo	91	761.003
Montenegro	84	254.909
Macedonia del Nord	80	789.905
Russia	86	56.353.454
Romania	78	7.393.228
Albania	73	959.555
Bielorussia	63	2.560.448
Ucraina	56	11.143.315
Bulgaria	48	1.762.938
Bosnia Erzegovina	48	720.641
Moldavia	40	934.281

Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare



Associazione
LAVORO&WELFARE
CENTRO STUDI
OSSERVATORIO COVID-19

I REPORT COVID-19 DI LAVORO&WELFARE

A cura dell'Osservatorio Covid-19

[Clicca per accedere all'indice dei Report Covid-19 sul sito web di Lavoro&Welfare](#)

© 2021 Associazione Lavoro&Welfare - In caso di riproduzione di dati ed elaborazioni si prega di citare la fonte.

Studio a cura di Piero Pessa - Centro Studi - Associazione Lavoro&Welfare - osservatorio Covid

Editing e Design: Vittorio Liuzzi

Ufficio Stampa e Media Relations: Maria Zegarelli

Foto di copertina: Gabriella Clare Marino on Unsplash